



SEZIONE  
PER GLI AFFARI GENERALI

N. 487

Dal Vaticano, 10 aprile 2013

Signor Cardinale,

fin dagli inizi, per espressa volontà del fondatore Padre Agostino Gemelli e dei suoi collaboratori, l'Università Cattolica del Sacro Cuore si è avvalsa di un vasto e generoso sostegno popolare. Essa è nata come l'Università dei cattolici italiani. E nel panorama accademico nazionale, ha conservato un ruolo di Ateneo particolarmente rilevante, per prestigio e dimensioni, a cui fanno riferimento i giovani di tutto il Paese, quando cercano un'Università che unisca la qualità dell'offerta formativa e la sicura ispirazione cristiana.

La Giornata per l'Università Cattolica è il momento culminante in cui, ogni anno, si rinnova questo rapporto stretto tra l'Ateneo e le comunità territoriali, diocesane e parrocchiali, per iniziativa dell'Istituto «G. Toniolo» di Studi Superiori, ente fondatore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e garante della sua fedeltà all'identità originaria. A nome del Sommo Pontefice desidero pertanto esprimere anzitutto l'apprezzamento e l'incoraggiamento per il costante impegno con cui codesto Istituto porta avanti tale missione, che si estende anche a sostegno della formazione dei giovani, dei Collegi e del lavoro culturale mediante pubblicazioni, corsi e seminari locali. /'

---

A Sua Eminenza Reverendissima  
Signor Cardinale ANGELO SCOLA  
Presidente  
Istituto «G. Toniolo» di Studi Superiori  
MILANO

(con allegato)

Proprio dalla specifica attenzione alla realtà giovanile italiana, che ha trovato recentemente espressione in un'approfondita indagine - il «Rapporto Giovani» -, deriva la scelta del tema della Giornata di quest'anno: «Le nuove generazioni oltre la crisi». Con il termine «crisi» si intende in questo caso non solo la problematica situazione finanziaria e la recessione economica che stanno investendo vaste aree del mondo, ma specificamente la difficoltà che sta attraversando l'università in Italia: negli ultimi anni, infatti, si riscontra a livello nazionale una diminuzione di iscritti e una minore capacità di assicurare lo sbocco professionale. Entrambi questi aspetti negativi, naturalmente connessi tra loro, sono legati proprio alla crisi globale, ma richiedono comunque risposte adeguate nell'ambito stesso del sistema accademico. Il fatto che l'Università Cattolica del Sacro Cuore abbia risentito molto meno di altri Atenei della duplice crisi dimostra quanto sia importante il suo radicamento nella grande comunità ecclesiale italiana; ma questo radicamento va sempre ravvivato, coltivando il rapporto con le Diocesi e le Parrocchie, con l'Azione Cattolica, le altre associazioni e i movimenti, come pure con la rete delle scuole secondarie superiori cattoliche.

I giovani italiani, come dimostra anche il «Rapporto Giovani» sopra menzionato, sono certamente provati dalla crisi, specialmente dalla mancanza di prospettive certe per l'occupazione, ma sono ancora ricchi di speranze, di aspirazioni e di potenzialità positive. E i giovani, con i loro problemi ma soprattutto con i loro talenti, hanno sempre trovato nei Sommi Pontefici speciale accoglienza e attenzione. Il Papa Benedetto XVI ha insegnato ai giovani che per affrontare e superare le difficoltà e andare oltre la crisi bisogna essere ben fondati nella fede, partecipi del cammino della Chiesa, e seriamente impegnati nel lavoro di studio. Il Papa Francesco, da parte sua, ha immediatamente stabilito una forte intesa anche col mondo giovanile. Una delle parole che ha pronunciato più spesso e con forza è «speranza». L'università è luogo privilegiato in cui la speranza dei giovani può tradursi in percorsi concreti di crescita culturale e professionale, per

poter contribuire in modo maturo e responsabile alla costruzione della società. Investire sull'università significa preparare il futuro della società; investire sull'Università Cattolica vuol dire orientare questo futuro secondo la dignità dell'uomo e il bene comune.

Per questo Sua Santità esorta i cattolici italiani e tutti coloro che condividono la visione cristiana dell'uomo e la feconda armonia tra scienza e fede, a sostenere attivamente l'Università Cattolica del Sacro Cuore, nella certezza di offrire così un contributo alla ricerca condotta secondo validi criteri etici e alla formazione delle nuove generazioni.

In questa particolare Giornata, il Santo Padre desidera rivolgere un cordiale saluto a tutti coloro che compongono la grande famiglia della «Cattolica», mentre invia una speciale Benedizione Apostolica a vostra Eminenza e ai Membri dell'Istituto «Toniolo», al Magnifico Rettore, agli illustri Professori, al personale tecnico e amministrativo e a tutti agli studenti.

Unisco alla presente il contributo che Sua Santità ha deciso di destinare alle iniziative di codesto benemerito Istituto di Studi Superiori, e formulo i miei personali voti per l'attività e lo sviluppo dell'Ateneo.

Profitto della circostanza per confermarvi con sensi di distinti ossequi

dell'Eminenza Vostra Rev.ma

dev.mo in Domino



✠ Tarcisio Card. Bertone

Segretario di Stato